

Luce in quadrato

Sun Odyssey 43Ds

Uno scafo che coniuga bene le qualità marine con la comodità offerta dal deck saloon. Una buona scelta per chi ama la crociera comoda senza rinunciare alla velocità

di Lara Adani

Presentato nel 2000, questo modello ha lo scafo che riprende le linee del Sun Odyssey 43 e del Sun Fast 43. La differenza che salta agli occhi è la una tuga deck saloon, caratterizzata da una lunga serie di vetrate quadrate che rendono la dinette particolarmente luminosa. Il profilo che ne deriva non è fra i più eleganti, ma in compenso offre grandi spazi interni con una luminosità impareggiabile.

Per gli amanti del genere, rappresenta una barca da prendere seriamente in considerazione, in grado di abbinare la grande comodità del deck saloon con le qualità di uno scafo performante nato con il Sun Odyssey 43.

COSTRUZIONE

La barca è costruita secondo gli standard Jeanneau, ovvero con stratificazione in solid con resine isoftaliche precedute da un paio di strati in vinilica. Le stuoie utilizzate sono in vetro. Le strutture sono stratificate a terra e poi posizionate nello scafo e qui resinata. Il controstampo è semistrutturale e non include le strutture.



COPERTA E ATTREZZATURA

Da una spiaggia, non particolarmente larga e attrezzata con scaletta bagno alzabile, si accede al pozzetto attraverso un'apertura chiudibile con due battenti e parte della seduta del timoniere che è amovibile. Il pozzetto è ampio e ben disegnato per poter ospitare comodamente sei persone. I poggiaschiena delle sedute sono ergonomici. Queste, insieme al pagliolato, sono rivestite in compensato di teak. Al centro del pozzetto si trova un ampio tavolo con la base e il piano in vetroresina (optional è in teak). Il tavolo ha due ante abbattibili e una volta aperto offre un piano d'appoggio per quattro coperti. Al centro del tavolo una ghiacciaia a pozzetto. A poppavia del tavolo è collocata la colonnina della timoneria con una consolle porta strumenti. Intelligentemente, il monoleva è stato montato sulla colonnina in modo da facilitare le manovre. La ruota ha un diametro di 90 centimetri, sufficientemente piccola da lasciare lo spazio per i passaggi laterali. Tuttavia il suo diametro contenuto comporta un maggior lavoro del timoniere.

In pozzetto si trovano 4 winch: due a fianco del timoniere per il controllo del genoa e due in tuga. Tutte le manovre sono



Sopra, l'inconfondibile tuga rialzata che conferisce al quadrato una buona luminosità; a sinistra, la colonnina portastrumenti

rimandate in pozzetto. A proravia dell'alta tuga, si trova un ampio prendisole comoda per due persone. Nel triangolo di prua è stato ricavato il pozzo dell'ancora in cui ha sede il verricello elettrico di serie.

ALBERO E PIANO VELICO

L'albero è un estruso in alluminio a sezione rettangolare armato con due ordini di crocette e strallo di prua in testa. Il piano velico è di tipo tradizionale e prevede un grande genoa avvolgibile con 150% di sovrapposizione. La randa, nettamente più piccola è avvolgibile senza stecche. Il paterazzo è sdoppiato e termina con due arridatoi.

INTERNI

Gli interni sono, specialmente la dinette, ampi e molto luminosi. Il legno utilizzato è il mogano fiammato rifinito satinato. Nel quadrato troviamo un grande divano a C poggiato su di una piattaforma per poter meglio sfruttare la larghezza della barca. Sulla murata opposta troviamo un tavolino con due poltroncine che funge da tavolo di carteggio. Verso poppa, di fianco alla cucina un grande bagno con doccia. Davanti a questo, la cucina a L con lavello doppio e doppio frigorifero. Il piano di cottura è a tre fuochi a gas. A poppa le soluzioni sono due: quella che prevede due locali letto nella versione a quattro cabine, solitamente destinata al charter, o la grande cabina armatoriale della versione a due cabine con il letto centrale, due armadi e diverse mensole. A prua, sempre nella versione armatoriale, si trova una seconda cabina con letto centrale e bagno interno, poltroncina e grande armadio. Nella versione a quattro cabine, in questa zona si ha un locale sul mascone di dritta con due letti a castello piuttosto sacrificati e una cabina di prua con letto a V di buone dimensioni. Nel corridoio dove si aprono le due porte, c'è anche quella del bagno che è in comune. Esiste, inoltre, una terza versione con due cabine a poppa e una a V a prua.

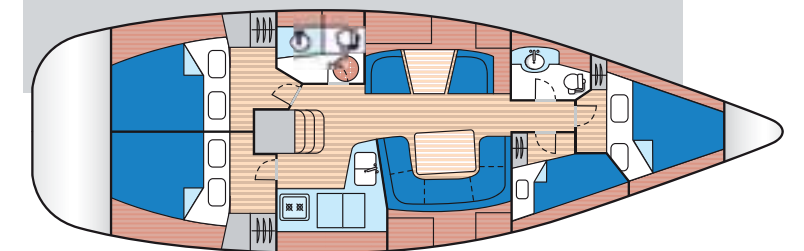
La mia barca

IL PROFILO

Lunghezza f. t.	m. 13,21
Lunghezza gall.	m. 12,84
Larghezza	m. 4,19
Pescaggio	m. 2,00/1,60
Dislocamento	kg. 9.300
Zavorra	kg. 3.000
Superficie velica (r+g) mq	88
Cabine	2/3/4
Bagni	2
Riserva acqua	l. 550
Riserva carburante	l. 200
Motore	Yanmar 56 / Volvo 59
Categoria CE	A
Progetto	Daniel Andrieu
Cantiere	Jeanneau

VALUTAZIONI

Anno	00	01	02	03	04
€ x 1000	163	172	183	197	215



PRESTAZIONI

Non si pretenda una barca da crociera/regata, ma non ci si aspetti il solito panettone da crociera perché il Sun Odyssey 43 Ds, vi stupirà. Forte di uno scafo pensato per la crociera veloce, il Ds si comporta molto bene di bolina. Anche se penalizzato da una randa avvolgibile ridottissima, la barca cammina più di quanto ci si possa aspettare.

Il Sun Odyssey 43 Ds, è stato motorizzato sia con lo Yanmar 56 hp, che con il Volvo 59 hp. Per la qualità del motore, il peso e l'affidabilità, è preferibile il primo.

Gli impianti sono tutti d'alta qualità. Si consideri che per barche di grande serie come queste, gli impianti sono testati su migliaia di esemplari, con un conseguente collaudo che difficilmente può lasciare spazio a sorprese.

MERCATO

Il mercato per questo tipo di barche è ottimo, con un buon rapporto fra offerta e domanda, in particolare per la versione armatoriale a due cabine.

Volendola vendere o comprare, si consideri che la barca è presente su tutti i mercati europei; su quello italiano si trovano modelli a prezzi più contenuti.